AOUSassari

# DOCUMENTO UNICO
# DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINARE E RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

**(Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n°9 aprile 2008 n. 81 )**

## NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO
## DI ATTIVITA' IN REGIME D'APPALTO DI:
# GLOBAL SERVICE ELETTROMEDICALI

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE SPECIFICA TECNICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 68 E DELL'ALLEGATO VIII DEL D.LGS. 163/2006 e s.m.

# PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall impresa per il servizio di pulizia al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.
Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.
A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute. La proposta dell'aggiudicatario dell'appalto per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.
Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

# SCHEDA N. 1/9

*(da compilare al momento della predisposizione della gara d'appalto)*

## A) DATI GENERALE DEL COMMITTENTE:

Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari
Via Coppino, 26
Sassari

DATORE DI LAVORO:
Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria – Dott. Renato Mura

STAZIONE APPALTANTE DELL'AUOU:
.....
.....

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

- Responsabile dell' Ufficio Tecnico – Ing. Roberto G. Manca

RESPONSABILE DEL S.P.P.A.:

- Dott. Antonio Piga

# SCHEDA N. 2/9

*(da compilare con l'aggiudicazione dei lavori relativi alla gara d'appalto)*

(COMPILARE UNA SCHEDA PER DITTA APPALTARICE)

## DATI GENERALE DELLA DITTA APPALTATRICE:

DENOMINAZIONE:

| |
|---|
| |
| |

DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08

| |
|---|
| |
| |

RESPONSABILE DEL S.P.P.A. DELLA DITTA APPALTATRICE:

| |
|---|
| |
| |

REFERENTE DELEGATO PER L'APPALTO/FORNITURA:

| |
|---|
| |
| |

DIRIGENTE /PREPOSTO/ DELEGATO DELLA DITTA APPALTATRICE:

| |
|---|
| |
| |

# SCHEDA N. 3/9

*(da compilare prima dell'inizio dei lavori di sub-appalto)*

(COMPILARE UNA SCHEDA PER DITTA SUB-APPALTARICE)

## DATI GENERALE DELLA DITTA SUB - APPALTATRICE:

L'EVENTUALE CONTRATTO DI SUB APPALTO E' STATO REALIZZATO CON:

_____

DENOMINAZIONE DITTA SUB APPALTARICE:

| |
|---|
| |
| |

DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08

| |
|---|
| |
| |

RESPONSABILE DEL S.P.P.A. DELLA DITTA APPALTATRICE:

| |
|---|
| |

REFERENTE DELEGATO PER L'APPALTO/FORNITURA:

| |
|---|
| |

DIRIGENTE /PREPOSTO/ DELEGATO DELLA DITTA:

| |
|---|
| |

# SCHEDA N. 4/9

ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO dell'AOU di Sassari -
(estratto del documento di valutazione D.Lgs. 81/08)

Quanto sotto riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, ai Servizi tecnici, al Servizio di Ingegneria Clinica, alle Direzione Sanitaria, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle U.O. interessate ai lavori.

## Rischio biologico

E' presente in vario grado presso tutte le aree sanitarie. Per attività che si svolgono nelle aree sanitarie la Ditta deve informarsi, presso la Direzione Sanitaria ed il responsabile di U.O. riguardo alle misure di contenimento del rischio standard ed eventualmente in situazione particolari. Maggiore attenzione deve essere adottata quando si eseguono lavori di manutenzione smontaggio e trasporto di impianti di ventilazione, apparecchiature ed articoli sanitari in genere. Infine non manipolare i rifiuti contaminati da liquidi biologici (contenitori rigidi d'aghi e taglienti, rifiuti ospedalieri) o qualsiasi altro contenitore di cui non si conosca l'origine.

## Rischio chimico

Il rischio chimico può essere presente nelle zone con utilizzo di:

- Formaldeide (anatomia patologica, sale operatorie ed endoscopia, ecc.);
- Glutaraldeide (sale operatorie, ambulatori di endoscopia, ORL, ecc.);
- Gas anestetici (sale operatorie con utilizzo di protossido di azoto e gas alogenati) ossido nitrico in neonatologia, azoto, ossigeno, elio argon etc in varie UU.OO.;
- Solventi organici (spesso volatili e facilmente infiammabili) ed altre materie prime utilizzate come reagenti di laboratorio .

Si segnala che tale rischio lavorativo risulta contenuto in quanto, da misure effettuate, la concentrazione in aria di tali sostanze, è sempre risultata inferiore ai TLV fissati dall'ACGH. Presso le diverse U.U.O.O. sono presenti le specifiche schede tecniche di sicurezza dei prodotti lì utilizzati. Inoltre tutti i reagenti di laboratorio sono stati classificati ed opportunamente stoccati in appositi siti.

## Rischio radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, laser e campi elettromagnetici

Tutti i locali ove si utilizzano apparecchiature che generano radiazioni ionizzanti, laser, campi elettromagnetici e/o magnetici sono segnalati e l'accesso è controllato. Pertanto i lavori di manutenzione eseguiti in tali zone o nelle loro vicinanze devono essere preventivamente concordati con il responsabile dei relativi servizi e, in caso di rischio di radiazioni ionizzanti, con l'Esperto qualificato Dr. Matteo Tamponi.

## Rischio rumore

Tale rischio è presente nei locali gruppi elettrogeni durante l'intervento dei gruppi in caso di emergenza e durante le prove settimanali di avviamento dei gruppi in detto locale vi è l'obbligo dell'utilizzo dei DPI, nella centrale termica limitatamente al momento di utilizzo delle varie attrezzature (saltuario).

## Rischio elettrico

Gli impianti elettrici anche se sono stati costruiti a regola d'arte possono aver avuto successive modificazioni non ancora verificate e certificate e pur ritenendosi il rischio elettrico contenuto si suggerisce comunque di consultare prima il personale dell'U.T. sempre reperibile . Ancor di più nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente in tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'AOUS (ufficio tecnico sempre reperibile).

## Rischio incendio

Le protezioni passive anche quando installate sono oggetto di un progetto di verifica ed eventuale rivisitazione e sono da ritenersi non completamente operative. Per le protezioni attive, le procedure adottate per la gestione delle emergenze permettono di affermare che il rischio di incendio è controllato con l'applicazione delle specifiche norme in materia (rete capillare di idranti ed estintori). Pur tuttavia devono essere adottate tutte le precauzioni possibili affinché durante i lavori di manutenzione o di controllo siano eliminate tutte le possibili cause d'innesco d'incendio. Si evidenzia che è possibile che alcune zone sottoposte ad importanti ristrutturazioni possono avere disattivato il sistema d'allarme d'incendio.

## Rischio cancerogeni

Il rischio sostanze cancerogene è presente nelle zone di somministrazione di farmaci antineoplastici. La preparazione di detti farmaci è attualmente centralizzata nella Farmacia Ospedaliera dell'ASL n.1 mentre la somministrazione viene eseguita nelle seguenti U.O.: Urologia, Clinica Medica - Oncologia, Pediatria, Ginecologia, Otorino, Ematologia, Pneumologia. Pertanto in occasione di lavoro in questi reparti devono essere adottate eventualmente specifiche misure precauzionali da concordare con i responsabili dei singoli reparti. Si segnala anche che dei componenti dei kits di laboratorio possono contenere sostanze classificate R45 è pertanto vietata qualsiasi manipolazione di sostanze tossiche se non preventivamente autorizzata dai Referenti dell'Unità Operativa.

# SCHEDA N. 5/9

## ANALISI DEI RISCHI E FATTORI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE

## A) AMBIENTE DI LAVORO

| N. | DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE | SI' | NO |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 1 | NECESSITA' DI ACCEDERE AD AREE DI PERTINENZA DELL'AOUS | X | |
| 2 | ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO | X | |
| 3 | ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO | | X |
| 4 | ALLESTIMENTO DI UN'AREA DEDICATA ALL'INTERNO DI EDIFICI PER LE LAVORAZIONI | | X |
| 5 | ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVE CON PRESENZA DI LAVORATORI DELL'AZIENDA SANITARIA | X | |
| 6 | ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVA CON PRESENZA D'UTENTI E PERSONALE DELL'AZIENDA SANITARIA | X | |
| 7 | PREVISTA COMPRESENZA ATTIVITA' LAVORATIVA D'ALTRE DITTE INERENTE L'APPALTO/FORNITURA | X | |
| 8 | PREVISTO LAVORO NOTTURNO O FESTIVO | X | |
| 9 | PREVISTA LA CHIUSURA DI VIE D'ESODO | | X |
| 10 | GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI | | X |
| 11 | L'EDIFICIO INTERESSATO E' SOGGETTO AL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDIO | X | |
| 12 | L'EDIFICIO INTERESSATO E' DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA | X | |

# B ) MACCHINE – ATTREZZATURE – IMPIANTI

| N. | DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE | SI' | NO |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 13 | UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA PARTE DELLE DITTE APPALTATRICI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA SANITARIA | | X |
| 14 | UTILIZZO DI AUTOMEZZI DELLA DITTA APPALTATRICE ALL'INTERNO DELLE PERTINENZE DEL COMMITTENTE | X | |
| 15 | MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI CON ATTREZZATURE LUNGO LE PERTINENZE DEL COMMITTENTE | X | |

# C) RISCHI TRASMESSI ALL'ESTERNO

| N. | DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE | SI' | NO |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 16 | RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO PER GLI UTENTI GENERATI DAI LAVORI | | X |
| 17 | RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO CHE POSSONO INTERESSARE I LAVORATORI DELL'AZIENDA E GLI UTENTI | X | |
| 18 | UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE NORMALI ATTIVITA' IN CORSO ESTERNE AL LUOGO D'INTERVENTO | | X |
| 19 | EMISSIONE DI RUMORE CHE POSSA INTERFERIRE CON LE ATTIVITA' LIMITROFE IN CORSO ESTERNE ALL'INTERVENTO<br><br>In caso affermativo saranno concordate apposite procedure. | | X |
| 20 | PRODUZIONE DI POLVERE CHE PUO' INTERFERIRE CON LE NORMALI ATTIVITA' IN CORSO ESTERNE ALL'INTERVENTO<br><br>In caso affermativo si raccomanda di attenersi all'apposita procedura dell'AOU. | | X |
| 21 | TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO D'ALLARME INCENDIO NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 22 | TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 23 | INTERRUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ANCHE TEMPORANEA NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |

| N. | DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE | SI' | NO |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 24 | INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'ALIMENTAZIONE IDRICA NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 25 | INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'ALIMENTAZIONE COMBUSTIBILE Di CALDAIA NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 26 | INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 27 | INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DI GAS MEDICALI NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 28 | INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELLE RETE TELEFONICA NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 29 | INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE/CONDIZIONAMENTO NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 30 | INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO ANTINTRUSIONE NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 31 | INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELLA RETE IDRICA ANTINCENDIO NEI LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO | | X |
| 32 | I LAVORI PRODURRANO RIFIUTI CHE SUCCESSIVAMENTE L'AZIENDA POI DOVRA' SMALTIRE | | X |

## D) FATTORI D'INTERFERENZA GENERALI PER SEMPLICI FORNITURE DI APPARECCHIATURE E/O MATERIALE VARIO (tecnologici, economati)

| N. | DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE | SI' | NO |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 33 | CONSEGNA DELLA [illegible] ECONOMALE ESTERNO ALLA STRUTTURA [illegible] | | |
| 34 | SCARICO DELLE MERCI VIENE ESEGUITO AUTONOMAMENTE DALLA DITTA APPALTATRICE | X | |
| 35 | DISIMBALLAGGIO [illegible] ZIONE ED INFINE L'ADDESTRAME[illegible]TURE IN GENERE | | |
| 36 | SMALTIMENTO AUTONOMO DEI RIFIUTI GENERATI DAL DISIMBALLAGGIO DELLE MERCI | X | |

NON APPLICABILE

NON APPLICABILE

## E) ELEMENTI ESENZIALI DA VALUTARE NELLA FORNITURA DI APPALTI/SERVIZI ESTERNI QUALI: PRODUZIONE CALORE, EFFETTUAZIONE MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E STRUTTURALI, EFFETTUAZIONE PULIZIE DEI LOCALI, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, SERVIZI ALLA PERSONA IN GENERE

| N. | DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE | SI' | NO |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 37 | LA DITTA APPALTATRICE CONOSCE GIA' TUTTI I FUTURI AMBIENTI DI LAVORO | X | |
| 38 | LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA | X | |
| 39 | LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO CHIMICO SU IMPIANTI ED ATTREZZATURE DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA | X | |
| 40 | LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA | X | |
| 41 | LA DITTA APPALTATRICE UTILIZZERA' PROPRIE ATTREZZATURE DI LAVORO | X | |
| 42 | ALTRE DITTE ESTERNE CHE EFFETTUANO I MEDESIMI LAVORI ALL'INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE E CHE DOVRANNO TRA LORO COORDINARSI | X | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 43 | PREVISTO UN COORDINATORE/REFERENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE SEMPRE IN GRADO DI DESCRIVERE L'AMBIENTE DI LAVORO | X | |
| 44 | PREVISTO UN COORDINATORE/REFERENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE SEMPRE REPERIBILE ED IN GRADO DI DESCRIVERE LE PROBLEMATICHE RELATIVE AL SINGOLO APPALTO IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE | X | |

# SCHEDA N. 6/9

## LA STAZIONE APPALTANTE, PRESCRIVE LE SEGUENTI MISURE DI SICUREZZA PER CONTENERE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE:

*Argomentazioni emerse dalla compilazione della lista di controllo riportata alla scheda n. 6*

A) AMBIENTE DI LAVORO

| |
|---|
| Formazione del personale sulla gestione delle maxi emergenze della struttura ospedaliera (incendio ed altre calamità) anche riferita alla presenza di radio nuclidi – minimo rischio medio (otto ore) D.M. 10.03.98<br>Formazione del Personale rischio movimentazione delle merci. |
| Incontro Informativo preventivo con referenti per l'esecuzione dei lavori in sicurezza della Ditta aggiudicataria (inclusi subappaltatori o imprese in ATI o altro), con l'RSPP AOUS, responsabile U.O. (eventualmente) Esperto qualificato, Resp. Uff. Tecnico AOUS, Direzione lavori e Coordinatore della Sicurezza, Responsabile Unico del procedimento al fine di concordare le modalità d'accesso alle U.O.. |
| Riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento da convocare in funzione delle necessità (minimo apertura, intermedia, chiusura lavori) |

Inoltre si ricorda che:

1. Il personale occupato dall'Impresa appaltatrice deve essere munito d'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
2. divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
4. divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
5. divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
6. divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, all'interno di tutte le strutture dell'AOOUS se non prima concordate;
7. divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
8. divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
9. divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

10. divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
11. divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;
12. divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
13. obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
14. obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'AOUS in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
15. (se necessario) obbligo di recintare la zona di intervento o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate qualora sussistano pericoli presenti a vario titolo (scivolamento, caduta di gravi, ostacoli etc);
16. obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della
17. obbligo di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
18. obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
19. obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
20. Obbligo di segnalare con apposita cartellonistica strumenti e/o elettromedicali fuori uso per intervento/manutenzione

INFINE SI PRECISA CHE:

**PER ACCEDERE NEI VARI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O. O DI UN SUO FACENTE FUNZIONI.**

NELL'EVENTUALITA' D'ESEGUIRE LAVORI IN ZONA CONTROLLATA O **SPOSTARE APPARECCHIATURE RADIOGENE** E' NECESSARIO CHE L'INCARICATO DELLA DITTA ESTERNA PRENDA CONTATTI, attraverso U.T. CON L'ESPERTO QUALIFICATO (Dott. Matteo Tamponi) PER ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAI D.LGS 230/95 E 241/00 articoli 62 e 63.

**L'Incaricato della Ditta dichiara: d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente scheda n. 6 del DUVRI,**

Firma per accettazione a cura del Responsabile della Ditta Appaltatrice:

Data: _____ Firma:_____

# SCHEDA N. 7/9

# STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.
L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica.
Al comma 3, infatti, si legge: "La *stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura*".
Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, ecc.);
b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
e) delle procedure previste per specifici motivi dì sicurezza;
f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.
Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.
L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.
Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo pari a €: Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte anch'esse nella scheda n. 6.
Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.
La stazione appaltante, nel valutare solo i rischi interferenziali qui evidenziati dal presente Documento, e tenuta a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.

# SCHEDA N. 8/9

## DISPOSIZIONI FINALI

L'Incaricato della Ditta TITOLARE DEL CONTRATTO DICHIARA d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice/lavoro autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Committente (RUP) e della Controparte dell'apposito verbale di Cooperazione e Coordinamento (allegato n. 1) al presente Documento. Il verbale di Cooperazione e Coordinamento dovrà indicare i responsabili per la gestione dei lavori e dovrà essere controfirmato dal RUP e dai Responsabili stessi. Il Verbale sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara. Prima dell'inizio dei lavori le diverse Ditte appaltatrici dovranno elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato e successivamente discusso nella preliminare riunione di cooperazione e coordinamento.

Il presente Documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della stazione appaltante secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori.
Ogni aggiornamento deve essere riportato nella scheda successiva e deve essere controfirmato dalle parti.

Sassari, lì …./…../…..

| **Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria** | **Azienda Appaltatrice<br>Datore di Lavoro o suo delegato** |
|---|---|
| R.U.P._____<br><br>R.S.P.P._____ | _____ |

# SCHEDA N. 9/9

## SCHEDA EVIDENZE AGGIORNAMENTI OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI AL DOCUMENTO.

| N. | DATA | DESCRIZIONE | APPROVATO DA: | |
|---|---|---|---|---|
| | | | COMMITTENTE | D. APPALT. |
| | | | | |
| 1 | | VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai sensi dell'art. 26 commi 2 *e* 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) (CONSEGNA LAVORI) | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Il presente schema fa parte integrante del Documento ed è approvato dalle parti:

Sassari, lì …./…../…..

| Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria | Azienda Appaltatrice<br>Datore di Lavoro o suo delegato |
|---|---|
| R.U.P._____<br>R.S.P.P._____ | _____ |

# VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 D.Lgs 81/2008)

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice ..... ha ricevuto dalla Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari (AOUS) di effettuare il servizio **Global Service di Elettromedicali** aggiudicato con delibera n. ..... del ..... si sono riuniti i Signori:
(per L'AOUS) .....
(per l'Az. appaltatrice) .....
allo scopo di approfondire la conoscenza sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.
I rischi emergenti a causa delle interferenze lavorative sono oggetto del Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).
In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:
.....
.....
.....
.....
Rischi da interferenze emersi in sede di coordinamento ulteriori a quelli indicati nel DUVRI:
.....
.....
.....
.....
In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione /
protezione ad integrazione di quelle già indicate nel DUVRI:
.....
.....
.....
.....

Sassari, lì …./…../…..

| Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria | Azienda Appaltatrice<br>Datore di Lavoro o suo delegato |
|---|---|
| R.U.P._____<br>R.S.P.P._____ | _____ |